MORTINA

E L'AMICO FANTASMA



Barbara Cantini

MONDADORI

MORTINA



A chi non è più qui, ma è sempre con me.

Ringrazio la mia editor Sara Di Rosa per la sua disponibilità
e il suo prezioso lavoro. Un grande grazie va anche a tutti coloro
che hanno lavorato ai volumi di Mortina. Un grazie particolare
a Stefano Moro, Marta Mazza e Manuela Piemonte.
Voglio ringraziare anche la prof. Cristina Giorgetti per i suoi
preziosi insegnamenti di storia del costume e della moda.
E infine grazie alla mia famiglia, che con allegria,
pazienza e sostegno cammina con me.

B.C.

È vietato qualsiasi utilizzo dell'opera non espressamente autorizzato, inclusi l'estrazione di testo e dati (text and data mining) e l'uso per finalità di alimentazione di sistemi di intelligenza artificiale. L'uso non autorizzato costituisce violazione dei diritti dell'autore e dell'editore e comporta responsabilità ai sensi della Legge n. 633/1941 e successive modifiche.

WWW.RAGAZZIMONDADORI.IT

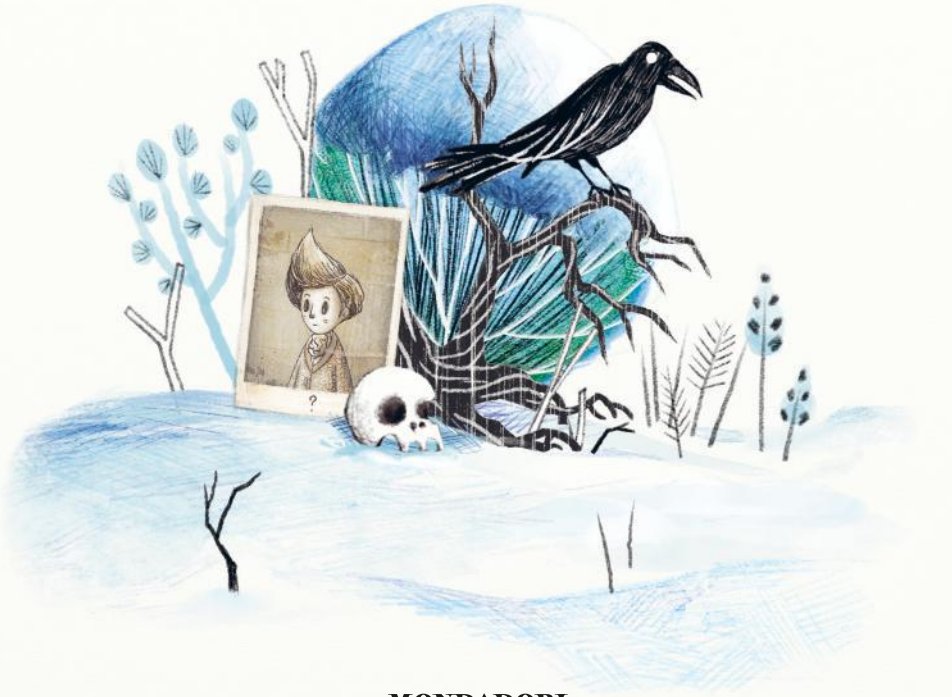
ART DIRECTOR: FERNANDO AMBROSI
GRAPHIC DESIGNER: MARINA BASSI E STEFANO MORO

© 2018 Mondadori Libri S.p.A., Milano, per il testo e le illustrazioni
Mortina® è un marchio registrato
da Mondadori Libri S.p.A. e Barbara Cantini
Prima edizione settembre 2018
Dodicesima ristampa settembre 2026
Stampato presso ELCOGRAF S.p.A.
Via Mondadori, 15 – Verona
Printed in Italy
ISBN 978-88-04-70570-3

MORTINA

E L'AMICO FANTASMA

Testo e illustrazioni di
Barbara Cantini



MONDADORI



Nevicava ormai da giorni
e Villa Decadente
era tutta imbiancata.

Il lunedì Mortina
stava giocando ai vampiri
con Mesto e dalla finestra
aveva visto balenare
una piccola luce
fluorescente.



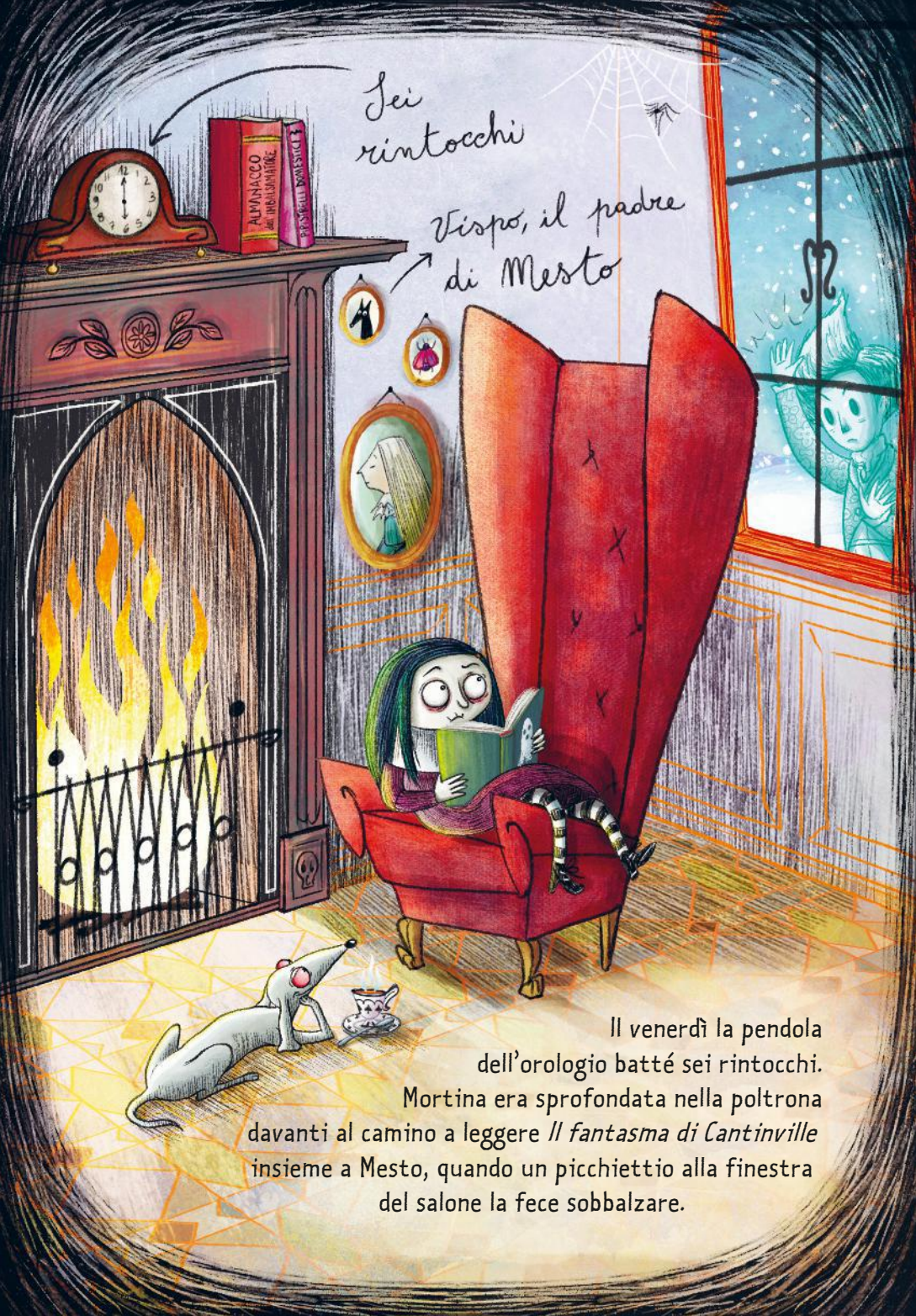


Il martedì, mentre giocava
con la neve insieme
agli amici del villaggio,
le era sembrato
di vedere una figura
luminescente
sparire dietro la casa.


Il mercoledì, mentre provava vecchi abiti in soffitta per l'imminente festa di Capodanno Trapassato alla villa, aveva sentito dei rumori sul tetto e affacciandosi dal lucernario aveva intravisto un bambino seduto sul bordo innevato, appena prima che sparisse.
Placido forse si è congelato



Il giovedì aveva trovato
il prozio Funesto arrabbiatissimo e tutto nero,
perché qualcosa (o qualcuno?) aveva smosso
la fuliggine dal camino, riempiendogli
la stanza di polvere.



Il venerdì la pendola dell'orologio batté sei rintocchi. Mortina era sprofondata nella poltrona davanti al camino a leggere *Il fantasma di Cantinville* insieme a Mesto, quando un picchiettio alla finestra del salone la fece sobbalzare.



Guardarono fuori curiosi.
C'era un bambino luminescente,
un po' sbiadito, ma decisamente carino,
con un'espressione lievemente corrucciata,
che li fissava facendo cenno di voler entrare.
Era evidentemente un bambino fantasma.



Continuò a bussare al vetro finché
Mortina e Mesto non si avvicinarono.
«Fatemi entrare, uffa!» disse un po' imperioso.
«Perché vorresti entrare? E così in malo modo poi?!
Non hai un posto dove stare?» chiese Mortina.
«No! In quella cavità nera non ci torno più!»
rispose lui.
E allora lo fecero entrare.